

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 750

**[ID VIP 12796] - Parco agrivoltaico denominato "TERRE NOVE", di potenza pari a 43,2 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) nel Comune di Ortona (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: AVIKA RENEWABLES S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 139405 del 26.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 382038 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 464195 del 25.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 12796, **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della

redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

## VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrivoltaico denominato "TERRE NOVE", di potenza pari a 43,2 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) nel Comune di Ortona (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AVIKA RENEWABLES" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

### ALLEGATI INTEGRANTI

**Documento - Impronta (SHA256)**

Relazione istruttoria ID\_VIP 12796.pdf -  
510a168795e131db60be27d3006a26cf20ece2e621df5377ce9d0806ae756524

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

## SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Procedimento:</b>	<b>ID VIP 12796</b>
	<b>Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</b>
<b>Oggetto:</b>	<b>Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Terre Nove", di potenza pari a 43,2 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) nel comune di Ortona (FG)</b>
<b>Tipologia:</b>	<b>D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)” impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” di nuova realizzazione.</b>
<b>Proponente</b>	<b>AVIKA RENEWABLES S.r.l.</b>

### 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

#### *Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica denominato "**Terre Nove**", di **potenza pari a 43,2 MW**, e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di **Ascoli Satriano (FG) nel comune di Ortona (FG)**. L'area dell'impianto ha superficie lorda di circa 116 ha, di cui 92.71 ha recintati ed è suddiviso in n° 2 lotti e sarà costituito da:

- 85316 moduli in silicio monocristallino della potenza di 680 Wp;
- n°20 Power Station (PS) o cabine di campo, e altrettante cabine destinate ai servizi ausiliari di ciascun sottocampo;
- n.1 cabina di raccolta MT;
- Stazione di elevazione AT/MT;
- impianto di accumulo dell'energia elettrica (BESS) accoppiato al parco fotovoltaico della potenza di 12 MW e capacità di accumulo di 48 MWh;
- cavidotto interrato in MT (20kV) di collegamento tra la cabina di raccolta e la cabina di consegna;

L'energia elettrica prodotta verrà convogliata con cavidotto in media tensione alla Stazione di elevazione AT/MT (150 / 30 kV) e da qui con cavidotto in AT verrà convogliata Stazione di condivisione AT (150 kV) nel comune di Ortona (FG) che raccoglierà l'energia prodotta dall'impianto e da altri impianti di produzione, al fine di razionalizzare l'utilizzo della rete di trasmissione. Quest'ultima sarà collegata con due nuovi elettrodotti RTN a 150 kV a una futura SE RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Deliceto-Foggia".

Le necessarie opere di connessione ricadono in agro di Ascoli Satriano, Stornarella, Orta Nova e Ortona (FG) e sono costituite da una linea MT in cavidotto interrato che collega le aree parco alla stazione utente a Ortona e correrà interrato sia in sito sia per tutta la lunghezza del percorso. Il cavidotto interrato di collegamento alla nuova SSE nel comune di Ortona avrà lunghezza circa 8 km.

#### *Inquadramento area di progetto*

L'impianto sarà ubicato nell'area extraurbana dei comuni di Ascoli Satriano posta nella parte nord-ovest del territorio e in quella centro-sud del territorio di Ortona.

I suoli sono distinti in catasto dei terreni dei comuni di Ascoli Satriano al Foglio:



- Fg. di mappa n.°29, p.lle 116, 64, 95, 120, 79, 12, 93, 118, 97, 5, 20, 80, 81, 82, 83, 98, 99, 100, 101, 75, 77;
- Fg di mappa n.°30 p.lle 181, 182, 190, 301

La stazione utente è individuata catastalmente al Fg di mappa n.°10, p.la 366 del Comune di Ortona (FG).  
Dal PUG del Comune di Ascoli Satriano si evince che le aree di progetto sono classificate come “Zone E - Agricole”.



**Figura 01:** Inquadramento su orto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE



**Figura 02:** Particolare campi fotovoltaici

## VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

Ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte di proprietà della soc. proponente e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. l'area è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
  2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
  3. l'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;

Da cartografia presente sul SIT della Regione Puglia e da immagini di ortofoto si evince che sull'area dell'impianto è presente un parco eolico E/04/06 con più aerogeneratori autorizzati e realizzati. (Fig.02)

Esaminando la definizione di impianto industriale come dall'art. 268 comma1 lett. h del D.Lgs 152/2006 "stabilimento: il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività; " si può quindi ritenere un impianto fisso di tipo eolico come un impianto industriale. Andando a considerare un buffer di 500 m intorno a ciascuna pala eolica (Fig.03) si evince che l'area dell'impianto risulta compresa nel buffer dei 500 m. L'area risulta essere quindi **IDONEA** ai sensi dell'articolo 20, comma **lett. c-ter)**

**La IDONEITA' dell'area** ai sensi dell'art. 20 co. 8 Dlgs 199/2021 si riferisce all'art.1 co. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree "in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"





Figura 03: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con indicazione degli aerogeneratori esistenti e del buffer dei 500 m

**Ulteriori informazioni sul PPTR**

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che l'area di impinto è stata configurata rimanendo all'esterno di molti vincoli del PPTR, tuttavia ricade nei seguenti vincoli (Fig.05):

- **Componenti Culturali ed insediative:**
  - **BP - Aree gravate da usi civici validate;**
- **Componenti Culturali ed insediative:**
  - UCP "Aree di rispetto di beni storico culturali": Masseria San Leonardo;
  - UCP "Paesaggi rurali";
- **Componenti dei Valori Percettivi: UCP**
  - UCP "Coni Visuali" quali Palazzo Ducale di Ascoli Satriano;

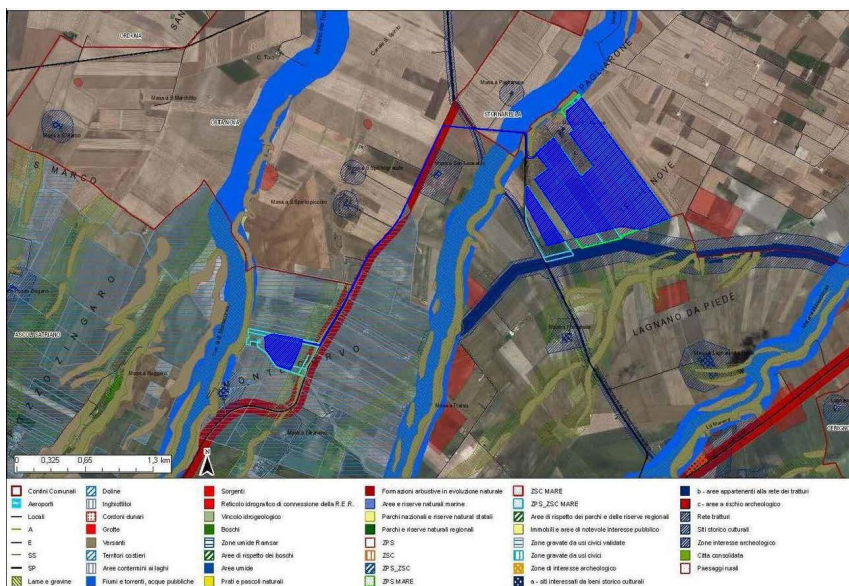


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli



In riferimento al vincolo con i visuali si segnala che il castello di Ascoli Satriano è distante circa 7.6 km dal lotto 2 dell'impianto.

Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione del vincolo con i visuali

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli (Fig.06):

- **Componenti Geomorfologiche:**
  - UCP "Lame e Gravine";
  - UCP "Versanti";
- **Componenti Idrologiche:**

- BP “Fiumi, Torrenti, acque pubbliche”: Canale Ponticello, San Spirito e S. Leonardo ID FG0014 e Canale Biasifiocco e Montecorvo ID FG0015;
- **Componenti Botanico Vegetali:**
  - UCP “Prati e Pascoli Naturali”;
- **Componenti Culturali ed insediative:**
  - BP “Aree gravate da usi civici validate”;
  - UCP “c.Aree a rischio Archeologico” :  
 MASSERIA PAGLIARONE Cod FG004078 – Insediamento – Neolitico – traccia da fotografia aerea;  
 SAN MARCHIETTO Cod FG007117 – Villaggio - Neolitico – traccia da fotografia aerea;
- **Componenti Culturali ed insediative:**
  - UCP “b-aree appartenenti alla rete dei tratturi e relativa area di rispetto”: Regio Tratturello Foggia Ordona Lavello N°37 – Classe B ;
  - UCP “Aree di rispetto di beni storico culturali”: Masseria San Leonardo;
  - UCP “Paesaggi rurali”;
- **Componenti dei Valori Percettivi: UCP**
  - UCP “Strade a Valenza Paesaggistica”;
  - UCP “Coni Visuali”;

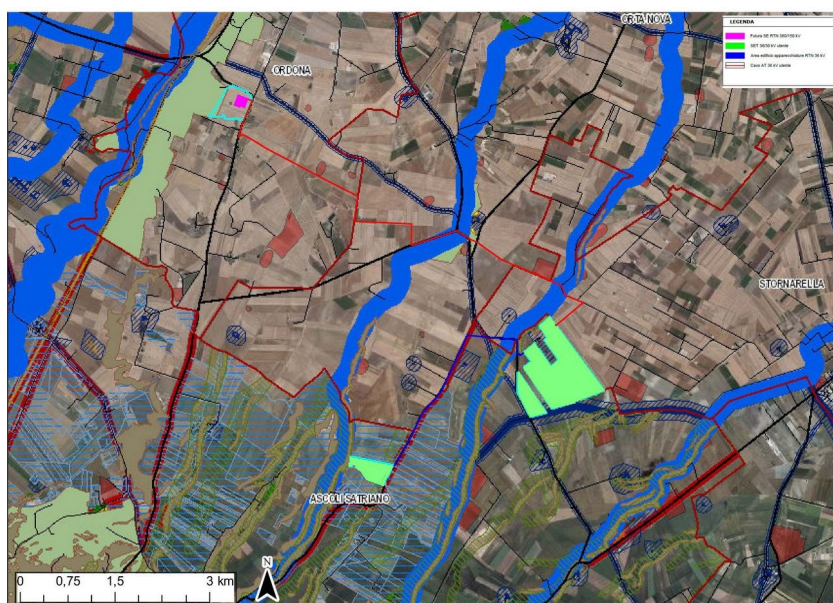


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

#### 4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

##### *Aree Non Idonee*

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE (Fig.07)**. Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico è stata disegnata in modo da escludere le aree non idonee.





Figura 07: Area dell’impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Dalla cartografia si evince anche che la Nuova SSE nel territorio di Ortona rientra in parte nel vincolo del P.U.T.T./p Segnalazione della carta dei Beni con buffer di 100 m dalla segnalazione archeologica denominata SCODELLA Cod. FG007000. (Fig.08)

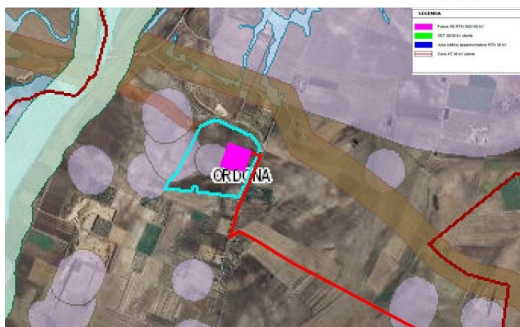


Figura 08: Area dell’impianto Fotovoltaico con indicazione del vincolo dei coni visuali

Dalla consultazione della cartografia del PAI le aree di progetto site nel comune di Ascoli Satriano (FG) non sono soggette a pericolosità idraulica (inondazioni) e rischio idraulico. Dall’analisi carta Idrogeomorfologica dell’AdB si evince che il sito di interesse è attraversato dal reticolo idrografico e rientra nelle zone a pericolosità geomorfologica media/moderata nelle aree di progetto e nelle aree delle relative opere di connessione.



Figura 09: Area dell’impianto Fotovoltaico con reticolo idrografico e Estratto PAI – Pericolosità geomorfologica

Le aree recintate oggetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione non mostrano interferenze con le aree individuate dalla Rete Natura 2000.

**Impatti cumulativi con altri impianti FER**

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che sull'area dell'impianto e nelle immediate vicinanze è presente un parco eolico E/04/06 autorizzato e realizzato con n°10 aerogeneratori di cui 6 ricadenti all'interno dell'area dell'impianto. (Fig.10) Nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti altri parchi fotovoltaici l'E/06/06 (comune di Ortanova) posto a nord ovest e IDATC15 e HKSMWO6, posti a est, già realizzati. Impianti fotovoltaici già realizzati sono invece più lontani e siti nei comuni di Cerignola e Stornarella

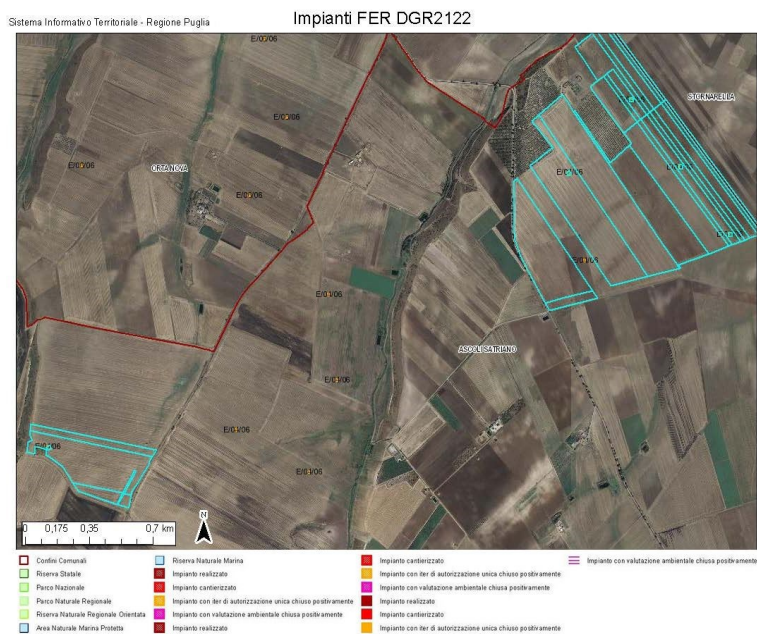


Figura 10: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

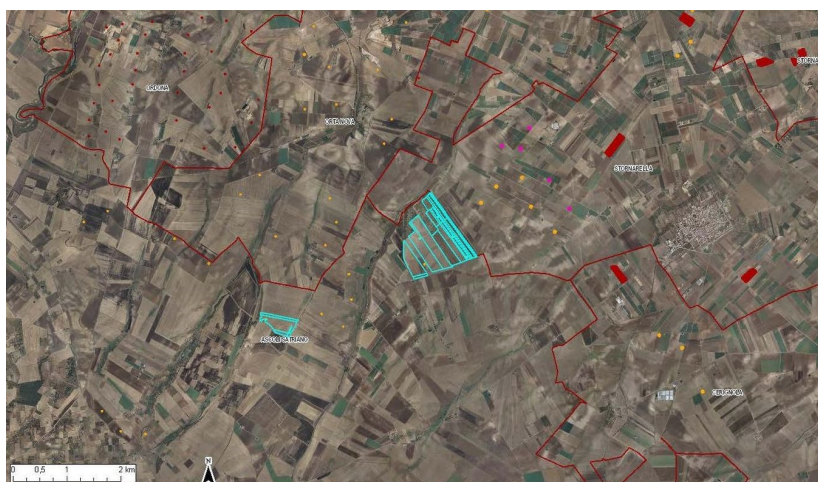


Figura 11: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER nel buffer minimo di 3km

## 5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- Da verifica condotta sul sito <https://services.accredia.it/> e dalla documentazione presentata non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto prevede il generatore fotovoltaico composto da 85316 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare con rotazione dei moduli fotovoltaici rispetto al piano orizzontale con inclinazione sull’orizzontale  $+55^\circ$   $-55^\circ$ . Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno. Dagli elaborati grafici di progetto si evince che l’asse di rotazione è ubicato a 2,45 m da terra, garantendo un’altezza minima al suolo è di 2,45 m, compatibile con i macchinari utilizzati per le operazioni colturali. La distanza prevista tra gli assi delle strutture di supporto affinché non vi siano ombreggiamenti è di 10,5 m.

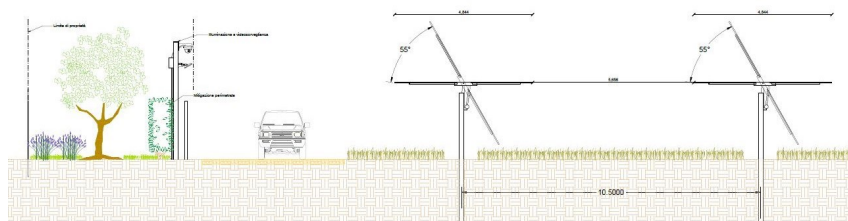


Figura 12: Area dell'impianto fotovoltaico su Tavola S1 “Sistema delle qualità” del PTCP

- non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell’area, mediante integrazione dell’impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L’area in cui ricade la realizzazione dell’impianto agro fotovoltaico è all’interno di un comprensorio rurale atto all’agricoltura estensiva in quanto ricco di vaste distese di seminativi. Tra le colture principali vi sono i seminativi da foraggio e da granella affiancati a coltivazioni arboree. Da cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2011 si riscontra che le aree interessate dall’ impianto agrivoltaico sono caratterizzate prevalentemente dalla classe 2.1.1.1- Seminativi semplici in aree non irrigue e 2.1.2.1. Seminativi semplici in aree irrigue. All’interno dei siti di intervento esistono colture erbacee, prevalentemente seminativi da foraggio che si alternano a seminativi da granella. L’area è inoltre connotata dalla presenza di appezzamenti coltivati a fruttiferi e vite e coltivazioni orticole in pieno campo di diversa natura. Il progetto prevede di destinare l’area agricola, compresa tra le file di pannelli fotovoltaici alla coltivazione di colture seminative (coltura foraggera di rapido sviluppo – durata variabile dai sei ai nove mesi – destinata alla produzione di foraggio per l’alimentazione del bestiame).

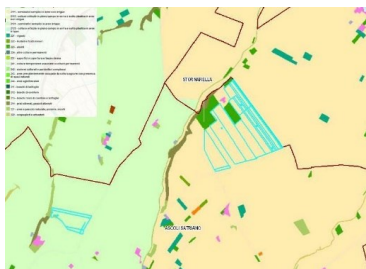


Figura 13: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto



- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Dalle relazioni non si evincono riferimenti ad imprese locali coinvolte nel progetto agricolo.

**Par. 16.3)** Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

**Par. 16.4)** In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Tra le colture di pregio si trova il DOC "SAN SEVERO", DOC sono Aleatico di Puglia, Tavoliere delle Puglie DOP, Orta Nova DOP. Per quanto riguarda l'olio è presente l'olio extravergine di oliva Dauno DOP, l'olio di Puglia IGP. Le aree in progetto però non sono attualmente interessate da coltivazioni di qualità.

**Par. 16.5)** Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 2.00 m e all'esterno è prevista la messa a dimora di essenze locali aventi funzione di barriera. (Fig.12)

Dalla relazione "R\_2\_12\_01\_SIA" si evince che: "In particolare, il progetto di mitigazione ambientale, consisterà nel disporre tra le fila dei pannelli fotovoltaici, la coltivazione di arbusti. La distanza tra i pannelli fotovoltaici è stata scelta proprio per consentire ai mezzi agricoli di procedere con le pratiche agricole necessarie per condurre in maniera impeccabile la coltivazione degli arbusti." Tra le interfile dei tracker non verranno piantati arbusti ma solo seminativi.

Nell'allegato D\_3\_30\_01\_S.I.A. - Layout delle misure di mitigazione si evince che le opere di mitigazione sono relative ad una piccolissima fascia posta a nord/ovest del lotto 1 (Fig 14), e neanche in direzione dei con visuali del Palazzo Ducale di Ascoli Satriano.

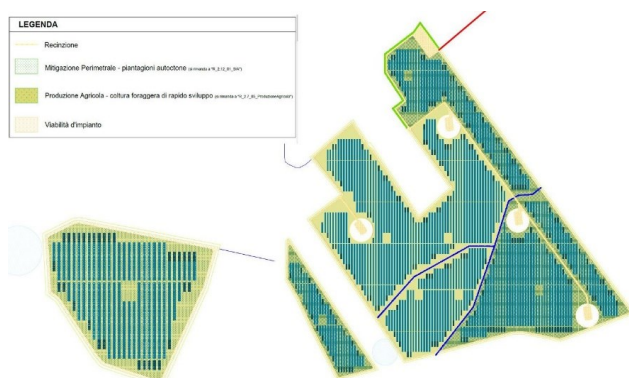


Figura 14: Lay out opere di mitigazione

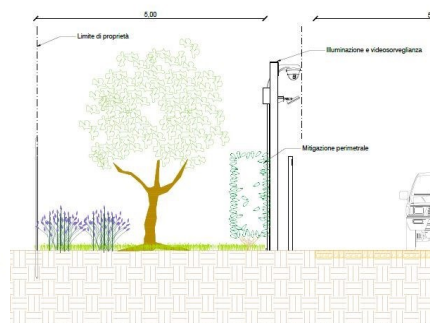


Figura 15: Dettagli opere di mitigazione

## 6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico. Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato".

### ***Colture proposte Calcolo delle Aree***

Il piano culturale prevede di dare continuità alle coltivazioni attuali, scegliendo colture seminate, ad elevato grado di meccanizzazione o del tutto meccanizzate quali colture da **foraggio**. L'area agricola, compresa tra le file di pannelli fotovoltaici sarà destinata alla coltivazione di erbaio coltura foraggera, graminacee e leguminose, di rapido sviluppo – durata variabile dai sei ai nove mesi – destinata alla produzione di foraggio per l'alimentazione del bestiame.

### ***Calcolo delle Aree***

Dalla relazione “R\_2\_7\_05\_Relazione Produzione Agricola” allegata al progetto si evincono i seguenti dati:

- Superficie Complessiva dell'area catastale 116 ha;
- Superficie Tracker **27,4274 ha**;
- Superficie recintata **92,7140 ha**;
- Superficie Agricola **72,2202 ha**;

Per il calcolo dell'area agricola il proponente ha fatto riferimento a tutta l'area tra le file ad eccezione della fascia di 50 cm per lato a cavallo dei pali dei tracker per permettere le lavorazioni in sicurezza per l'operatore o macchine agricole, senza arrecare danni alle strutture. Ne consegue che lo spazio utile alla coltivazione tra le file dei tracker è di 9,50 metri. Nelle relazioni non sono riportati altri dati numerici a riscontro del calcolo delle superfici.

### ***Rispetto del requisito A***

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se consideriamo validi i dati riportati in relazione agronomica e sopra ripetuti abbiamo un rapporto del 77.9%

***Tale requisito è rispettato.***

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Dal calcolo del rapporto tra superficie pannellata e S totale recintata si ottiene un rapporto 29.58%.

***Tale requisito è rispettato.***

### ***Rispetto del requisito B***

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

**Requisito B1.a:** Calcolo della redditività dell'impianto attraverso una stima del Reddito Netto Pre-Impianto Agrivoltaico e il Calcolo del Reddito Netto Post-Impianto Agrivoltaico. ***Verificata la valutazione della redditività***

**Requisito B2: Producibilità elettrica minima:** deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

***Non è stata effettuata una valutazione***

In riferimento a tale punto nella relazione si afferma che verranno redatti dei report annuali riferiti alla produzione agricola al fine di verificare eventuali scostamenti rispetto ai dati delle produzioni medie della

stessa coltivazione negli areali limitrofi. La redditività dell'area sarà notevolmente incrementata in quanto attualmente l'area di intervento è caratterizzata da seminativi semplici.

### **C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra**

Dagli elaborati documentali condivisi si evince che l'altezza minima dei moduli da terra è di 0.50 m raggiungendo i 2,50 m in posizione zenitale. Risulta così di **TIPO 1**.

**Tale requisito è verificato**

### **D Monitoraggio risparmio idrico e Monitoraggio continuità agricola - E. Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo e Monitoraggio del microclima:**

Nelle relazioni si afferma solo che "Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate" attraverso l'uso di apposite "centraline" che saranno distribuite in diversi punti dell'impianto.

Un risparmio idrico sarà ottenuto eliminando anche l'irrigazione di soccorso presente attualmente sui campi interessati dal progetto. Vengono proposte inoltre analisi chimico-fisiche e microbiologiche del suolo a cadenza biennale al fine di valutare le caratteristiche del suolo, in particolar modo quelle connesse alla nutrizione della coltura, e poter eventualmente integrare/correggere eventuali carenze/anomalie.

**Tale requisito è verificato**

## **7. CONCLUSIONI**

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica denominato "Terre Nove", di potenza pari a 43,2 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) nel comune di Ortona (FG), presentato dalla società proponente AVIKA RENEWABLES S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **È IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-ter in quanto l'area è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale. Tale idoneità si riferisce all'art.1 co. 2, D.M. 21 giu 2024, quale area "in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"
- **NON rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- dall'esame della cartografia del PPTR risulta che l'area in oggetto ricade nel vincolo **Componenti Culturali ed insediative BP - Aree gravate da usi civici validate, UCP "Paesaggi rurali" e UCP "Coni Visuali"** quali Palazzo Ducale di Ascoli Satriano;

In riferimento al punto c DM 10-9-2010 punto 16.5 dalle relazioni e allegati grafici allegati al progetto non si evince l'adozione di misure di mitigazione adeguate ad affrontare gli impatti negativi non mitigabili. È evidenziata infatti la presenza di strade a valenza paesaggistica nell'intorno dell'impianto.

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico il progetto, sulla base di quanto dichiarato, rispetta i requisiti di cui alle linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici. Si rileva però che, ai fini del calcolo delle aree, nel progetto sono stati presi in considerazione solo cabinati per usi specifici del fotovoltaico ma non fabbricati a servizio delle attività agricole (cioè depositi per gli attrezzi e i macchinari, locali per gli operatori).

Dalla documentazione non si evince che il proponente si configuri come Associazione temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole né che siano state coinvolte possibili aziende a cui affidare la gestione dell'impianto.

Non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.